



Al presidente del Consiglio dei ministri
Al ministro della sanità
Al ministro dell'istruzione
Al presidente del Senato
Al presidente della Camera
Al presidente della commissione sanità del Senato
Al presidente della commissione affari sociali della Camera
Al presidente della conferenza Stato Regioni

Come Organismi che da anni operano in Italia in ambito pubblico e privato sul tema delle dipendenze riteniamo fondamentale portare all'attenzione della politica e del Parlamento l'esigenza di porre nuovamente al centro del dibattito il tema delle dipendenze e del sistema di prevenzione, cura e riabilitazione.

Scevri da approcci ideologici chiediamo che si prenda atto che il fenomeno delle dipendenze si è fortemente diversificato e modificato rispetto agli anni 80/90 così come il contesto socio economico in cui enti pubblici e privati operano. Accanto a mutamenti di tipo culturale e socio economico permangono difficoltà del "sistema" di presa in carico dovute in parte a una non piena attuazione della normativa dall'altra ad una eccessiva regionalizzazione. I nuovi bisogni di cura che emergono, sommandosi ai vecchi richiedono una rilettura del sistema al fine di renderlo adeguato a fronteggiare questo fenomeno in continua crescita ed espansione.

La particolarità del fenomeno è la sua mutevolezza avrebbe richiesto un lavoro di forte confronto tra i vari livelli istituzionali e i soggetti a vario titolo coinvolti purtroppo ciò in questi anni non è avvenuto . Il primo momento di confronto su scala nazionale dopo il 2001 anno di introduzione dei LEA è stato realizzato in concomitanza della conferenza nazionale sulle droghe di Trieste del 2009, a seguito della quale le Regioni e P.A. hanno organizzato un lungo percorso di confronto anche con i principali interlocutori. Dalla Conferenza vennero alcune indicazioni circa l'esigenza di maggior confronto ed integrazione che purtroppo non hanno avuto seguito dal 2009 non è più stata convocata la conferenza nazionale.

Questa situazione ha determinato una accentuata differenziazione nei vari territori che, forte anche di una spiccata autoreferenzialità degli attori, ha portato a nostro giudizio a mettere in discussione il principio stesso di uguaglianza di trattamento tra i soggetti affetti da dipendenza in funzione della regione in cui risiedono.

Per questo chiediamo di porre all'attenzione del Parlamento alcune questioni cardine su cui tutti ci troviamo concordi e che vogliamo così sintetizzare brevemente:

1. L'individuazione di una referenza politica a capo del Dipartimento delle Politiche Antidroga al fine di garantire la giusta attenzione dell'esecutivo al tema del coordinamento delle politiche e delle azioni sul tema droga
2. La piena attivazione e istituzionalizzazione dei luoghi di confronto a livello nazionale, regionale, aziendale e tra Stato e Regioni con la partecipazione degli attori pubblici e privati del sistema ed una rivisitazione della loro funzione.
3. Una piena applicazione e verifica dell'attuazione dei LEA nel settore delle dipendenze su tutto il territorio nazionale con pari dignità ma anche pari requisiti di qualità e standard.
4. La Convocazione della Conferenza Nazionale sulle droghe come luogo di definizione di un nuovo patto tra le istituzioni e le agenzie di cura e prevenzione.
5. La necessità di un piano nazionale della prevenzione dalle dipendenze con il ministero dell'istruzione, da prevedere in tutte le scuole italiane e la necessità di continuare a garantire l'importantissimo ruolo svolto dai docenti comandati presso gli Enti Accreditati per le dipendenze;
6. Il rifinanziamento del Fondo Nazionale Lotta alla Droga al fine di garantire le risorse necessarie alla gestione del fenomeno
7. La revisione della legge 309/90 su alcuni punti al fine di renderla rispondente ai nuovi scenari che si sono aperti e che necessitano di nuovi strumenti legislativi ed organizzativi e alle politiche di RDD/RDR.
8. L'adeguamento/integrazione degli organici dei Servizi per le Dipendenze oggi sotto stimati e non in grado di fronteggiare al meglio l'evoluzione del fenomeno e all'autonomia dei Dipartimenti delle Dipendenze così come previsto dalla normativa nazionale vigente.

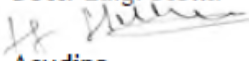
Roma il 01/12/2016

Fict
Dott. Luciano Squillaci

Cnca
Dott. Riccardo DeFacc

FederserD
Dott. Fausto D'Egidio

Sitd
Dott. Luigi Stella


Acudipa
Dott. Giuseppe Mammana

Intercear
Dott. Umberto Paoletti